



A.D. 1308

**unipg**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

**L-27 - Corso di Laurea in Chimica (L060)**

Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

**2024**

## Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - 2024

### FRONTESPIZIO

#### DIPARTIMENTO

**Denominazione del Dipartimento:** Chimica, Biologia e Biotecnologie

#### CORSO DI STUDIO

**Denominazione del Corso di Studio:** Chimica

**Classe:** L-27

**Sede:** via Elce di Sotto, 8 - 06123 Perugia

#### COMPONENTI COMMISSIONE PARITETICA PER LA DIDATTICA

Prof. ssa Paola Belanzoni (Docente, Coordinatrice CP)

Prof. Roberto Fabiani (Docente)

Prof. ssa Livia Lucentini (Docente)

Prof. ssa Assunta Marrocchi (Docente)

Prof. ssa Silvana Piersanti (Docente)

Prof. ssa Serena Porcellati (Docente)

Prof. ssa Paola Sassi (Docente)

Prof. ssa Lorena Urbanelli (Docente)

Sig. ra Giorgia Armillei CdS Scienze Biologiche (Rappresentante degli studenti)

Sig. Alex Campanella CdS Chimica (Rappresentante degli studenti)

Sig. ra Emanuela Carpinteri CdS Scienze Biologiche (Rappresentante degli studenti)

Sig. ra Isabella Conciarelli CdS Biotecnologie (Rappresentante degli studenti)

Sig. Antonio Pio Delle Fave CdS Biotecnologie (Rappresentante degli studenti)

Sig. Alexandru Constantin Dobanda CdS Scienze Biologiche (Rappresentante degli studenti)

Sig. ra Sara Morosi CdS Scienze Biologiche (Rappresentante degli studenti)

Sig. Cristian Zannettino CdS Biotecnologie (Rappresentante degli studenti)

Sig. ra Valentina Battistelli CdS Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali (Studentessa uditrice)

Sig. ra Dorotea Frongia Mancini CdS Biotecnologie Molecolari e Industriali (Studentessa uditrice)

Sig. ra Marta Moriconi CdS Biologia (Studentessa uditrice)

Sig. ra Viola Prussiani CdS Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali (Studentessa uditrice)

Sig. ra Martina Tomei D'Orazio CdS Biotecnologie Molecolari e Industriali (Studentessa uditrice)

Sig. ra Monia Zarhouni CdS Scienze Chimiche (Studentessa uditrice)

#### DATE DELLE SEDUTE

28 febbraio 2024 - Approvazione del calendario delle lezioni del II semestre A.A. 2023/2024.

26 giugno 2024 - Approvazione dei Regolamenti didattici dei CdS A.A. 2024/2025, approvazione del Manifesto degli Studi A.A. 2024/2025 - CdS, discussione del Documento di analisi delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche per la Didattica (CPDS) - anno 2023.

19 settembre 2024 - Approvazione del calendario delle lezioni del I semestre A.A. 2024/2025, approvazione del calendario degli esami e delle prove finali A.A. 2024/2025.

6 novembre 2024 - Analisi e discussione della Relazione annuale.

28 novembre 2024 - Approvazione della Relazione annuale.

#### QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

##### Analisi e proposte

La rilevazione dell'opinione degli studenti è avvenuta anche per l'A.A. 2023/2024 mediante compilazione online delle schede di valutazione, in un periodo temporale compreso tra i 2/3 delle lezioni erogate nel semestre e la fine della sessione degli appelli di esame successiva, come da indicazione dell'ANVUR.

L'analisi delle schede dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti mostra un considerevole aumento delle schede compilate rispetto all'A.A. 2022/2023 (938 vs 802). Questo aumento può essere attribuito all'azione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari svolta dai docenti, considerata anche la lieve diminuzione del numero degli iscritti (177 AA 2023/2024 vs 185 AA 2022/2023) e il più ristretto periodo di rilevazione delle opinioni degli studenti rispetto agli anni accademici precedenti all' A.A. 2021/2022. La tempistica di rilevazione, tuttavia, vincolando la compilazione dei questionari in una data molto prossima al termine delle lezioni per ciascun semestre, sembra favorire il processo valutativo, permettendo ai docenti di illustrare agli studenti le modalità di compilazione delle schede e di ribadire le relative scadenze. Dalle informazioni sul CdS vengono indicati 23 insegnamenti valutati al 100%, 31 docenti valutati al 100% e 35 UD valutate all'85.7 %, dati molto simili a quelli dell'A.A. precedente. Questi risultati suggeriscono che le modalità di diffusione dei questionari possano ritenersi adeguate.

I dati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono efficacemente utilizzati per individuare eventuali criticità e vengono discussi nelle sedute sia del Consiglio di Intercurso dei Corsi di Laurea di area Chimica che del Consiglio di Dipartimento.

A partire dall'A.A. 2021/2022 il questionario somministrato agli studenti si compone di 12 domande rivolte agli studenti frequentanti e di 7 domande rivolte agli studenti non frequentanti, nonché di 8 suggerimenti (S1-S8) e di un quadro libero dedicato ad eventuali commenti/altri suggerimenti. In linea con quanto già rilevato nell'A.A. precedente, in base ai dati in forma aggregata, emerge un giudizio positivo del CdS, superiore rispetto sia all'A.A. precedente che ai risultati del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie nel suo insieme. Analogamente agli A.A. precedenti, il quesito

D1 (“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?”) presenta la valutazione più bassa (valore medio 7.71/10 AA 2023/2024 vs 7.80/10 AA 2022/2023), migliorando leggermente come percentuale di risposte positive (da 86.62% AA 2022/2023 a 87.13% AA 2023/2024). Le valutazioni più positive si registrano per il quesito D5 (“Gli orari di svolgimento di lezioni, di esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche sono rispettati?” Punteggio medio: 9.10/10), per il quesito D10 (“Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” Punteggio medio: 8.82/10), per il quesito D9 (“L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?” Punteggio medio: 8.77/10) e per il quesito D4 (“Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” Punteggio medio: 8.74/10), confermando l’elevata soddisfazione già espressa negli anni precedenti. E’ in costante lieve crescita rispetto agli anni precedenti la valutazione relativa al quesito D3 (“Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”), dove si registra un 8.00/10 (7.99 per l’A.A. precedente), suggerendo che le azioni intraprese, come l’utilizzo più ampio da parte del corpo docente della piattaforma Unistudium per distribuire il materiale didattico, producono, anche se lentamente, l’effetto sperato. Dall’analisi dei risultati delle schede di valutazione relativamente al quesito D12 (“Complessivamente, valuta in maniera positiva l’insegnamento?”), il punteggio risulta superiore sia alla valutazione dell’A.A. precedente (8.33/10 vs 8.26/10) che alla media del Dipartimento (8.09/10). Specificatamente, in relazione ai singoli insegnamenti, risultano soltanto due criticità (6.81/10). Dall’analisi dei suggerimenti degli studenti, la richiesta di alleggerimento del carico didattico (7.25% rispetto al 13.72% dell’AA precedente) e la domanda di aumentare l’attività di supporto didattico (14.61% rispetto al 17.58% dello scorso A.A) risultano nettamente inferiori, in linea con una richiesta meno significativa di fornire più conoscenze di base (11.09% rispetto al 18.33% dello scorso A.A), di migliorare la qualità del materiale didattico (11.19% rispetto al 16.58% dello scorso A.A) e di fornirlo in anticipo (8.1% rispetto al 16.96% dello scorso A.A). Risale la richiesta di inserire prove di esame intermedie, aumentando dal 9.35% dello scorso AA all’attuale 13.54%. Sempre molto esigua risulta la domanda di attivazione di insegnamenti serali o nel fine settimana da parte degli studenti: è 1.49% la percentuale di questo AA, rispetto al 2.24% dell’A.A. precedente.

Il CdS segnala nell’ambito di una seduta del Consiglio di Intercorso le criticità a livello di insegnamento emergenti dai questionari per condividere eventuali interventi correttivi. Le criticità segnalate nella relazione della CP 2023 sono state in gran parte risolte a seguito della discussione dei risultati della valutazione nelle sedute del Consiglio di Intercorso dei Corsi di Laurea di area chimica, come si evince dalla precedente analisi dei risultati.

La CP invita il CdS a discutere in maniera collegiale anche le criticità segnalate nei questionari di valutazione dell’A.A. 2023/2024, continuando a realizzare tale pratica virtuosa del CdS. La CP suggerisce inoltre al corpo docente di proseguire a segnalare adeguatamente l’intervallo temporale previsto per la valutazione della didattica, sensibilizzando gli studenti sulla fondamentale importanza di esprimere il loro giudizio sugli insegnamenti/moduli impartiti non appena questi si stiano per concludere o si siano appena conclusi. Particolare attenzione deve essere posta agli studenti del primo anno riguardo la rilevanza di una corretta e consapevole compilazione dei questionari per il miglioramento della qualità della didattica erogata. La CP ribadisce la necessità di rendere disponibili i commenti liberi degli studenti ai componenti della CP, affinché si possa avere un quadro più completo ed esaustivo della valutazione della didattica.

**QUADRO B**

Analisi e proposte in merito a materiali, ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

**Analisi e proposte**

La valutazione relativa al quesito D3 (“Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”) si attesta a 8.00/10 (a confronto con 7.99/10 dell’ AA precedente e con 7.80/10 della media del Dipartimento).

Relativamente al quesito D8 (“Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all’apprendimento della materia?”), la valutazione è buona (8.26/10), seppure in leggero ribasso rispetto all’A.A. precedente (8.57/10), e migliore rispetto alla valutazione media del Dipartimento (7.92/10), con un’alta percentuale riscontrata di risposte positive (91.4%).

Per il quesito D3 si segnalano quattro insegnamenti con lieve criticità (punteggio: 6-7/10), analogamente all’A.A. precedente, e per il quesito D8 emergono due insegnamenti con criticità più marcata (punteggio: 5-6/10).

Per quanto riguarda la valutazione sulla qualità delle strutture (“Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)”) manca la rilevazione in quanto, a partire dall’AA 2021/2022, l’Ateneo ha ritenuto opportuno procedere alla riorganizzazione delle domande contenute nel questionario, scorporando dal medesimo alcune domande specifiche attinenti alle strutture e ai servizi. Tuttavia, il CdS organizza la somministrazione di un proprio questionario ai laureati, i cui risultati sono riportati nell’allegato pdf nel quadro B7 della SUA-CdS 2024 in progress relativamente all’ a.s. 2023 (25 laureati intervistati). I giudizi che emergono sono sostanzialmente positivi per quello che riguarda la gestione del corso e la preparazione offerta (23 intervistati su 25 si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Laurea). I valori più bassi della valutazione si riscontrano proprio relativamente alla funzionalità delle aule (5.96/10), inferiore al valore dell’anno precedente (6.94/10). Giudizi non molto buoni si riscontrano anche riguardo all’adeguatezza dei supporti didattici (6.72/10), alla soddisfazione dei servizi di Ateneo (attività sportiva e ricreativa, 6.92/10), all’adeguatezza del laboratorio di informatica (6.27/10) e all’adeguatezza dei laboratori scientifici (6.80/10).

Dall’analisi delle opinioni dei laureati in Chimica nell’anno 2023 registrate da ALMALAUREA emergono i seguenti dati: fra i 31 laureati nel 2023, che hanno compilato il questionario ALMALAUREA sui 32 totali, alla domanda sulla soddisfazione complessiva per il corso di laurea il 51.6 % risponde 'decisamente sì', a fronte di una media nazionale del 43.5%, e il 48.4% risponde 'più sì che no', con una valutazione complessivamente positiva pari al 100%. Il 96.8% degli studenti e' sostanzialmente soddisfatto del rapporto con i docenti. Anche se su livelli elevati, una minor soddisfazione si registra nelle valutazioni delle aule: il 70.9% le ritiene sempre/spesso adeguate, il 25.8% raramente adeguate, ma un 3.2% le giudica “mai adeguate”. Per quanto riguarda le postazioni informatiche solo il 50% degli studenti ritiene che siano presenti in numero adeguato. Il 12.9 % ritiene le attrezzature di laboratorio raramente o mai adeguate, valore inferiore al 18.1% dell’AA precedente. La valutazione è, invece, molto buona per i servizi bibliotecari, come già accaduto nell’anno precedente (valutati molto o abbastanza positivamente dal 95.7% degli intervistati).

L’83.9% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo a questo Corso di Studio, nello stesso Ateneo. Il 93.5% degli intervistati intende proseguire gli studi con una Laurea Magistrale, e di questi, il 65.5% nello stesso Ateneo. I dati relativi all’anno 2023 sono in linea con quelli registrati nei rapporti di

AlmaLaurea più recenti. Dal confronto con i dati AlmaLaurea relativi alla media dei CdS della stessa classe, emerge un risultato mediamente soddisfacente (sia rispetto ai dati dell'intero territorio nazionale che a quelli dell'Italia Centrale).

La valutazione degli esiti del questionario GoodPractice non permette di utilizzare tali dati per una significativa analisi, poiché in numero esiguo.

La CP suggerisce al CdS di invitare i docenti degli insegnamenti che prevedono più moduli e che hanno ottenuto valutazioni più critiche di curare particolarmente l'integrazione degli stessi, in modo tale che le attività didattiche possano risultare maggiormente utili.

Riguardo alla richiesta avanzata dagli studenti nelle relazioni della CP 2022 e 2023 di migliorare la fruibilità dei servizi igienici, sono correntemente in atto lavori di manutenzione.

La CP propone che i docenti sensibilizzino gli studenti alla compilazione dei questionari GoodPractice e alla loro rilevanza per migliorare la performance dei servizi amministrativi di supporto dell'Ateneo.

Gli studenti del CdS, attraverso i loro rappresentanti in CP, segnalano le seguenti criticità già emerse nella relazione CP 2023: posizione scomoda delle prese elettriche in alcune aule (soprattutto aula E ed F) rispetto ai banchi; cattiva acustica in aula G; sedie poco comode e limitato spazio di appoggio dei banchi; attrezzature di laboratorio obsolete, inclusi i computer del laboratorio di informatica.

Si suggerisce al CdS di invitare tutti i docenti a continuare a fornire il materiale didattico e migliorarlo ove necessario.

Per migliorare le strutture, si propone al Dipartimento di continuare a cercare di reperire fondi dedicati ai laboratori didattici e di poter utilizzare, se possibile, aule informatiche già adeguatamente attrezzate dell'Ateneo che possano essere messe a disposizione del Dipartimento per il CdS.

## QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

### Analisi e proposte

Le modalità di valutazione dell'apprendimento sono rese note agli studenti nelle schede degli insegnamenti dei vari corsi, ed anche dal docente, nell'ambito della presentazione annuale degli insegnamenti e nella prima lezione del corso. Dall'analisi dei risultati della valutazione (quesito D4 "Le modalità di esame sono definite in modo chiaro?"), globalmente si evince soddisfazione da parte degli studenti (8.74/10). Tale valore è superiore sia rispetto alla valutazione dell'A.A. precedente 2022/2023 (8.47/10) che alla media del Dipartimento (8.38/10). Tutti gli insegnamenti presentano per il quesito valutazioni superiori a 8/10, ad eccezione di due insegnamenti che presentano una valutazione < 7/10.

Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente applicate, secondo il parere degli studenti rappresentanti e uditori della CP. Gli studenti del CdS, attraverso i loro rappresentanti e uditori in CP, non segnalano situazioni critiche ed esprimono soddisfazione riguardo all'applicazione effettiva delle modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate. La CP suggerisce comunque ai docenti di prestare attenzione a modificare/integrare le schede

didattiche nel caso di eventuali variazioni delle modalità di valutazione rispetto a quanto inizialmente previsto e di inserire maggiori dettagli possibili, rispetto alla semplice distinzione scritto/orale, come richiesto nelle linee guida del Presidio di Qualità.

## QUADRO D

### Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

#### Analisi e proposte

Il CdS svolge un'azione di monitoraggio costante delle proprie attività, prendendo in considerazione le criticità risultanti dalla Scheda di monitoraggio annuale e le raccomandazioni espresse dalla CP.

Il CdS ha preso in esame i risultati della scheda di monitoraggio annuale. L'analisi dei dati suggerisce una buona performance generale e una chiara sostenibilità del CdS. Si conferma la criticità relativa soprattutto alle difficoltà degli studenti nell'affrontare gli studi del primo anno di corso e alla regolarità delle carriere. Le matricole iscritte al I anno risultano essere 52 (dati aggiornati al 6 agosto 2024) per l'AA 2023/24, valore in linea con l'andamento riscontrato negli ultimi anni (55 per l'AA 2022/23; 47 per l'AA 2021/22), comunque inferiore rispetto ai 64 immatricolati nell'AA 2020/21. Questi valori confermano il calo rispetto al valore medio degli anni precedenti al 2017/18 (circa 70). Il 19.2% delle matricole proviene da altre regioni; risulta anche una matricola con titolo superiore estero. Alla data del 6/8/24, fra gli studenti immatricolati per la prima volta nell'AA 2023/24, 32 risultano aver sostenuto almeno un esame (media dei CFU conseguiti 17.52, leggermente inferiore al 18.43 dell'anno precedente; voto medio 24.81, in linea con i dati dei due anni precedenti). Il numero totale di iscritti per l'AA 2023/24 è pari a 177, di cui 127 in corso. Nell'anno solare 2023 si sono laureati 32 studenti, di cui 22 entro la durata legale del corso; 11 laureati hanno conseguito una votazione uguale o superiore a 106/110 (dati SUA-CdS 2024 in progress). La numerosità degli iscritti resta inferiore alle medie degli altri Atenei, specie per gli ultimi due anni. Questo dato potrebbe essere il risultato di una combinazione di vari fattori tra i quali il calo demografico, le inferiori prospettive occupazionali offerte da una Regione di piccole dimensioni e l'aumentata attrattività di CdS di indirizzo biotecnologico e/o chimico-farmaceutico a seguito della pandemia. Il numero assoluto di laureati entro la durata normale del corso (iC00g) è in linea con quello delle altre sedi (23, rispetto alle medie di 24.3 e 22.2 registrate nel 2022, rispettivamente, per gli atenei della stessa area geografica e per tutti gli atenei). Le percentuali dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) ed entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02bis) sono leggermente in calo ma comunque ampiamente superiori alla media di area geografica e nazionale. La percentuale di iscritti al primo anno proveniente da altre regioni (iC03) è pari al 29.2%, dato che, dopo il costante aumento registrato nel periodo 2018-2021, con un picco del 38.2% nel 2021, è tornato ad allinearsi a quello del 2018 (29.0%), restando comunque abbondantemente al di sopra delle medie di area geografica (14%) e nazionale (18%).

Riguardo agli indicatori di internazionalizzazione emergono valori contrastanti. Le percentuali di CFU conseguiti all'estero entro la durata normale del corso (iC10) e complessivi (iC10bis) continuano il singolare andamento degli ultimi anni in cui sono alternativamente zero, oppure ampiamente superiori alle medie di area geografica e nazionali. Emerge un trend nettamente positivo per l'indicatore iC11 (percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) con valori, relativamente agli anni 2020-2022, ampiamente superiori ai dati di area geografica e nazionale, da confrontarsi con i valori nulli degli anni precedenti; il valore ha raggiunto un picco nel 2022, con l'indicatore al 4.35%. La percentuale di studenti iscritti al primo anno con il precedente titolo di studio conseguito all'estero (indicatore iC12), dopo l'impennata del biennio

2020-2021, nel 2022 è tornato ad allinearsi ai valori del biennio precedente: 1.54%, superiore al dato di area geografica (1.23%), ma leggermente inferiore alla media nazionale (1.70%).

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica si attestano su valori superiori o confrontabili con quelli di area geografica o nazionali, con un andamento a volte altalenante dei valori medi. Continua a calare nel 2021 la percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17, 31.9%), dopo un aumento progressivo e costante dal 2017 fino al 2019, quando aveva raggiunto il 53.1%. Ottimi gli indicatori dell'efficacia della didattica, come l'iC18 e gli ultimi tre indicatori relativi alla docenza (iC19, BIS e TER), tutti stabilmente ed ampiamente superiori alle medie di area geografica e nazionali.

Per quanto riguarda gli indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (iC21-iC24) il discorso va differenziato. Mentre è positivo il dato dell'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), in aumento rispetto all'anno precedente e sostanzialmente in linea con i dati di area geografica e nazionale, diverso è il discorso per iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso). Dopo i valori particolarmente elevati nel 2017 e 2018, si è osservato per questo indicatore un progressivo calo nel biennio successivo, anche se con percentuali comunque superiori alle altre medie, e un crollo nel 2021, con il dato che si attesta all'8.3%. Lo stesso andamento, però molto meno marcato, è osservato anche per le medie di area geografica e nazionale. Negativo anche il dato del 2021 relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), salito al 50.4%, dopo un trend in continua diminuzione negli anni precedenti fino al 2019; il dato del 2021 è comunque in linea con le medie dello stesso anno per l'area geografica e nazionale.

Riguardo alla soddisfazione e occupabilità, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (iC25) è sempre elevata, dal 2018 stabilmente superiore al 90%, confrontabile e spesso superiore alle altre medie; nel 2022 il dato ha raggiunto il 100%.

In conclusione, nonostante una chiara sostenibilità del CdS, l'analisi dei dati suggerisce comunque due maggiori criticità: la difficoltà crescente degli studenti nell'affrontare gli studi del primo anno di corso, e la scarsa internazionalizzazione, pur con un segnale positivo relativamente al 2022. I dati del 2020 e 2021 risentono comunque dell'impatto dell'emergenza pandemica che ha influenzato sia le carriere degli studenti, specie quelli iscritti al primo anno, che l'internazionalizzazione.

Da segnalare che per migliorare i valori degli indicatori di internazionalizzazione iC10 e iC11, il CdS aveva già implementato le seguenti azioni a partire dal Regolamento 2017-2018: 1) estensione del tirocinio a 12 CFU per incoraggiare la mobilità Erasmus Traineeship; 2) incentivo alla mobilità con un bonus di +2 punti sul voto finale di laurea per chi ha conseguito almeno 9 CFU all'estero; 3) risorse aggiuntive per un contributo alle spese di mobilità di almeno 3 studenti all'anno (selezionati sulla base del merito e dell'ISEE) che hanno ottenuto un contributo Erasmus.

Riguardo alla criticità relativa alla regolarità delle carriere, probabilmente collegata anche alle difficoltà riscontrate dagli studenti nel primo anno, la CP suggerisce di ottimizzare le attività di orientamento, prevalentemente quelle in itinere, coinvolgendo anche questi ultimi, potenziando e/o migliorando le attività di tutorato e di supporto agli studenti.

Il CdS ha preso in esame e discusso la precedente relazione annuale della CP nel Consiglio di Intercorso dei Corsi di Laurea di area chimica del 30.12.2023, prendendo in carico le indicazioni e le raccomandazioni espresse con esiti positivi. La relazione della CP 2023 è stata anche discussa in Consiglio di Dipartimento nella seduta del 01.02.2024.

Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali. Dal quadro C2-Efficacia esterna della SUA-CdS 2023 emerge che tutti i 32 laureati del CdS, hanno partecipato all'indagine condotta da AlmaLaurea nel 2022 (questionario a un anno dal conseguimento del titolo di studio) e dall'analisi dei dati, si evince che la totalità (100%) dei laureati del CdS a un anno dalla laurea triennale è iscritto a un corso di laurea magistrale, il 68.8% nello stesso Ateneo e la maggior parte non lavoratori (87.5%). Degno di nota è il livello di soddisfazione dei laureati relativamente al corso di laurea: il 51,6% risponde 'decisamente sì' e il 48,4% risponde 'più sì che no' alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto del corso di laurea?", con una valutazione complessivamente positiva pari al 100% (dati AlmaLaurea).

Relativamente alle attività di stage e tirocinio curriculare o extra-curriculare (SUA-CdS 2024inprogress, quadro C3), a partire dall'AA 2017-18, nel regolamento è stato aumentato da 9 a 12 il numero dei CFU per il Tirocinio Formativo Curriculare, sottraendo 3 CFU alla prova finale, che da 6 CFU è passata agli attuali 3 CFU. Al fine di incoraggiare e promuovere il contatto con il mondo del lavoro e un eventuale tirocinio esterno, negli A.A. 2017/18 e 2018/19, in via sperimentale, 1 CFU dei 12 totali di Tirocinio Formativo Curriculare era stato destinato a uno stage esterno obbligatorio per tutti gli studenti; la sperimentazione è stata poi interrotta con il regolamento 2019/20. Dal regolamento didattico dell'A.A. 2018/19 è possibile sostituire 6 CFU dei 12 CFU delle attività a scelta dello studente con 6 CFU di attività di tirocinio, purché esterno. Anche per l'AA 2023-24 sono state svolte attività di tirocinio/stage esterno, che hanno coinvolto 4 aziende private ed un ente pubblico esterno. Le attività di tirocinio esterno sono state valutate mediante questionari somministrati ai tutor aziendali e agli stessi tirocinanti, con un punteggio disponibile per le varie domande da 1 a 10. Come già accaduto per gli AA scorsi, le valutazioni raccolte sono sempre risultate ampiamente positive, sia da parte dei tutor, che hanno verificato una preparazione soddisfacente degli studenti (punteggi mediamente distribuiti tra 8 e 10), che degli studenti stessi (valutazioni tra 8 e 10), alcuni dei quali avrebbero gradito disporre di un periodo di tirocinio maggiore rispetto a quello programmato.

La CP, alla luce di quanto emerso nel corso del monitoraggio delle attività didattiche, non ritiene di dover suggerire al CdS specifiche modifiche agli ordinamenti didattici, ai regolamenti e alle programmazioni dei CdS.

Per la gestione di eventuali reclami degli studenti, il CdS aveva già messo in atto servizi di informazione e di supporto alla didattica per gli studenti presso gli uffici di presidenza del CdS e tramite sito internet del Dipartimento (<http://www.dccb.unipg.it/didattica-it/2-uncategorised/116-spazio-di-ascolto>). Eventuali criticità vengono anche segnalate dai rappresentanti degli studenti e discusse nell'ambito delle riunioni della CP e riportate durante le sedute del CdS.

Relativamente alle criticità risultanti dalla scheda di monitoraggio annuale, in particolare, alla difficoltà degli studenti nell'affrontare gli studi del primo anno di corso, gli studenti del CdS, attraverso i loro rappresentanti in CP, propongono di potenziare ulteriormente l'attività di supporto e tutorato, estendendola ad un maggior numero di insegnamenti. Riguardo all'attrattività del CdS, la CP propone di intensificare l'orientamento in ingresso, curando in particolare anche la pagina web del CdS. Per l'internazionalizzazione, si rinnova la proposta al CdS di organizzare incontri con gli studenti per illustrare i progetti di mobilità all'estero e i vantaggi potenziali che ne derivano. Tuttavia, gli studenti del CdS, attraverso i loro rappresentanti in CP, continuano a ribadire di preferire in ogni caso un percorso formativo in Italia, anche per evitare il rischio di prolungare i tempi per conseguire la laurea, e di eventualmente prendere in considerazione la mobilità all'estero alla fine del percorso, nel periodo di elaborazione della tesi. Per quanto riguarda l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali, si suggerisce di intraprendere ulteriori azioni volte a stabilire convenzioni con le aziende ed enti locali che

operano nel campo delle scienze chimiche e ad incentivare gli studenti a frequentare laboratori nelle aziende chimiche della Regione.

## QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e proposte

Tutte le informazioni relative al CdS di Chimica sono presenti nel sito web del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e nella pagina dell'offerta formativa dell'Ateneo e vengono costantemente aggiornate. Le informazioni contenute nelle schede di insegnamento del CdS in Chimica sono disponibili online e risultano complete, come risulta dalle valutazioni degli studenti al quesito D9 ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?") del questionario, che ha ottenuto un valore di 8.77/10, superiore alla media di Dipartimento (8.53/10) e al valore dell'A.A. precedente (8.74/10).

Dal confronto dei contenuti delle schede di insegnamento e delle informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA-CdS risulta una completa coerenza e corrispondenza nei contenuti. La SUA-CdS rimanda attraverso un link alle schede dei singoli insegnamenti nel portale di Ateneo.

La CP invita i docenti a continuare a compilare attentamente le schede didattiche e a curare gli aspetti della propria attività didattica percepiti in modo poco soddisfacente o ai quali sono state attribuite valutazioni inferiori alla media.

## QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

Gli studenti del CdS, attraverso i loro rappresentanti e uditori in CP, suggeriscono di organizzare per gli studenti iscritti al primo anno un incontro da attuarsi prima dell'inizio del corso in cui si possano illustrare tutti i servizi, i supporti alla didattica e gli strumenti a disposizione dello studente, quali spazi d'ascolto, tutoraggi, gestione DSA, funzionamento test CISIA e OFA, attività Erasmus, ecc.. , nonché si possano presentare loro i rappresentanti degli studenti nei vari organi (CdS, CP, Ateneo) ai quali possano far riferimento per ogni eventuale criticità.

Gli studenti del CdS, attraverso i loro rappresentanti e uditori in CP, propongono inoltre di individuare spazi da adibire ad aula pranzo/aula ricreativa, che si chiede di attrezzare anche con un forno a microonde e un bollitore. Tali spazi risultano ancor più necessari in previsione dei nuovi orari delle lezioni che dall'AA 2024/2025 si estenderanno per l'intera giornata dalle 8.30 alle 19.30.

Gli studenti del CdS, attraverso i loro rappresentanti e uditori in CP, raccomandano infine ai docenti di fissare sempre le date degli appelli di esame in modo da evitare sovrapposizioni, ove possibile, compatibilmente con il Regolamento di Ateneo.